



L'ACQUERELLO

Storia di una pittura all'acqua

CON: GIORGIO BRENNI

Giovedì
20 ottobre
ore 20.00

Sala conferenze Bibliomedia
(Via Lepori 9 - Biasca)

bibliomediaabcdefgh
ijklmnopqrstuvwxyz

Bibliomedia Svizzera | Fondazione per le biblioteche



Con il sostegno di:



BIBLIOMEDIA SVIZZERA ITALIANA

con il sostegno del Gruppo Acquerellisti Ticinesi
ha il piacere d'invitarvi alla conferenza

"L'ACQUERELLO STORIA DI UNA PITTURA ALL'ACQUA"

CON

GIORGIO BRENNI

presidente del Gruppo Acquerellisti Ticinesi (GAT)

Giovedì 20 ottobre ore 20.00

Sala conferenze Bibliomedia Svizzera italiana
Via Lepori 9 - Biasca

GIORGIO BRENNI: medico con studio a Faido dal 1985, ha seguito corsi serali di disegno classico al Politecnico di Zurigo e in seguito presso la Scuola serale di arte e mestieri di Losanna. Interessato alla tecnica dell'acquerello, dal 1992 partecipa alla fondazione del Gruppo Acquerellisti Ticinesi (GAT) a Giubiasco del quale diventa presidente. Sotto la guida di Ettore Maiotti, pittore e illustratore milanese, maestro del GAT, perfeziona decisamente le proprie conoscenze tecniche e artigianali; partecipa a diverse esposizioni collettive del GAT. Insegna anatomia per artisti nell'ambito dei corsi di figura organizzati a Giubiasco presso la sede del Gruppo Acquerellisti Ticinesi.

LA CONFERENZA: un viaggio a grandi tappe nella storia dell'arte con riferimento all'acquerello, dalla preistoria al secolo scorso; tecnica che, come vedremo, ha vissuto momenti gloriosi e periodi di quasi oblio. L'acquerello è una tecnica sfuggente e sgusciante, il pittore non sa mai quale sarà l'effetto finale del suo lavoro. Dopo un accurato disegno, lui mette sapientemente il colore, lo diluisce; un minimo di calcolo e il gioco è fatto. Essenziale per la riuscita dell'opera è la rapidità d'esecuzione, senza ripensamenti. Qualsiasi correzione comprometterebbe la freschezza e la trasparenza del risultato e determinerebbe una caduta della tensione estetica.

Ricordiamo che la mostra 30X30,
in corso a Bibliomedia e promossa dal GAT,
è visibile fino al 4 novembre 2022

